



***DETERMINAZIONE
AUSL DELLA ROMAGNA***

Anno 2020

N. 1519

Data 29/04/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA SALUTE MENTALE MEDIANTE L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICO TERAPEUTICI A VALENZA SANITARIA.

**AUSL DELLA ROMAGNA
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
U.O. PIATTAFORMA AMMINISTRATIVA
AMBITO FORLI'-CESENA**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA SALUTE MENTALE MEDIANTE L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICO TERAPEUTICI A VALENZA SANITARIA.

Richiamati:

- il D. Lgs.502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 "
- il DPR 7.4.1994 "Tutela della Salute Mentale 1994-1996"
- il DPR 1.11.1999 "Progetto obiettivo Tutela Salute Mentale 1998-2000"

Viste:

- la DGR n.313 del 23.3.2009 "Piano attuativo Salute Mentale 2009-2011"
- la DGR n.1554 del 20.10.2015 "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del budget di salute"
- la Determina dirigenziale n.1849 del 8.8.2016 "Approvazione Linee Guida del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche per la realizzazione di progetti personalizzati finalizzati a promuovere la salute mentale mediante l'erogazione di contributi economici terapeutico riabilitativi a valenza sanitaria."

Premesso che all'art.26 D. Lgs.502/92, "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 " si precisa come i programmi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi per assistiti del SSN vengono costruiti, definiti ed attuati da parte dell'èquipe medico-professionale in accordo con l'utente e in collaborazione con i famigliari;

-visto che nel D.P.R. 7.4.1994 progetto-obiettivo "Tutela della Salute Mentale 1994-1996" e nel D.P.R. 1.11.1999 "Progetto obiettivo Tutela Salute Mentale 1998-2000" si prevede che i suddetti programmi trovino realizzazione mediante la promozione di progetti specifici con particolare riferimento al graduale e definitivo superamento dei residui manicomiali tra cui:

- la prevenzione terziaria, ovvero riduzione delle conseguenze disabilitanti attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali, tramite interventi volti all'attivazione delle risorse (quantunque residuali) degli individui e del contesto di appartenenza;
- la salvaguardia della salute mentale e della qualità di vita del nucleo familiare del

paziente; miglioramento del funzionamento globale dei nuclei familiari con gravi problemi relazionali;

- l'integrazione dell'apporto di altri servizi sanitari, dei medici di medicina generale, dei servizi socio-assistenziali e di altre risorse del territorio, in particolare per quanto riguarda le attività lavorative, l'abitare e i cosiddetti beni relazionali (produzione di relazioni affettive e sociali);
- l'applicazione delle strategie terapeutiche giudicate di maggiore efficacia;

- considerato che nella DGR n.313 del 23.3.2009 è richiamata ed esplicitata la necessaria costruzione di progetti sempre più personalizzati che favoriscano lo sviluppo dei sistemi di cura e di comunità coinvolgendo soggetti sanitari ed Enti locali afferenti all'ambito sociale;

- atteso che la Regione Emilia Romagna nella DGR n.313 del 23.3.2009 "Piano attuativo Salute Mentale" nell'ambito del sistema dei servizi di cura esplicita tra i "principi di personalizzazione delle cure e di continuità assistenziale" alcune linee di innovazione che riguardano, tra gli altri, una presa in carico multidisciplinare per ogni paziente con un piano di lavoro personalizzato e verificabile periodicamente nonché la possibilità di "ricomprendere all'interno di questi progetti le attività di assistenza e riabilitazione sulle abilità della vita che non possono essere considerate attività esclusivamente sociali, ma parte integrante della relazione di cura e del progetto personalizzato;"

-atteso che le linee di innovazione e i suddetti progetti trovano riferimento normativo nella DGR n.1554/2015, con l'avvio della metodologia del Budget di Salute, che deve garantire una effettiva integrazione con tutti i soggetti della rete dei servizi favorendo il sistema di cura e di comunità, fornendo risposte adeguate alle problematiche specifiche di ogni situazione trattata ponendo al centro i bisogni della persona, anche mediante i contributi economici terapeutico riabilitativi che, come richiamato dal Direttore del DSMDP con nota prot.n.35634 del 11.2.2020, rappresentano una risorsa fondamentale per la riabilitazione sanitaria, equiparabile ad altre risorse sanitarie quali la distribuzione e somministrazione di farmaci per pazienti ricoverati in reparti ospedalieri, contribuendo ad evitare l'inserimento in strutture residenziali e/o la cronicizzazione della patologia nonché favorendo un risparmio economico considerevole in termini di percorsi di cura;

- considerato quindi che, con riferimento a quanto riportato dalla DGR n.313 del 23.3.2009 e dalla Determina dirigenziale n.1849 del 8.8.2016 i contributi economici terapeutico riabilitativi a valenza sanitaria erogati non costituiscono "sostegno al reddito" ma sono "parte integrante della relazione di cura e del progetto personalizzato", elaborati dalle équipes dei DSMDP, sulla base dei progetti individualizzati di cui al Budget di Salute, che prevedono valutazioni di esito e conseguente verifica della loro durata con l'indicazione di una tempistica definita;

- preso atto che in riferimento alla DGR 1554/2015 il Direttore del DSMDP ha nominato un gruppo di lavoro per la creazione e definizione di una procedura sull'attivazione del Budget

di Salute aziendale e che tale gruppo ha prodotto un documento "Procedura sperimentale Luglio 2017-Gennaio 2018" che ha trovato conclusione nella progettazione e nell'utilizzo del PARI (Programma Accordo Riabilitativo Individualizzato) che coinvolge diversi soggetti istituzionali e privati;

- atteso pertanto che il Budget di Salute costituisce uno strumento integrato socio-sanitario a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo personalizzato di persone affette da disturbi mentali gravi, costituito da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, nell'ottica della recovery (possibile guarigione), il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi;

- atteso che tra gli elementi qualificanti che caratterizzano il modello di Budget di Salute vi sono gli "Ambiti di intervento "(Assi) che costituiscono le basi del funzionamento sociale degli individui e che sono così definiti:

- a) Asse Casa/domiciliarità;
- b) Asse affettività/socialità;
- c) Asse Formazione/lavoro;

-considerato che il presente atto, trattando esclusivamente dell'approvazione del regolamento di erogazione dei contributi economici, non prevede la sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

-preso atto che la quantificazione economica dei suddetti contributi distinta per ambito dipartimentale, ai fini della loro erogazione, sarà determinata dal Direttore del DSMDP, sulla base della disponibilità di budget assegnata annualmente e definita con specifici atti;

-preso atto del parere favorevole espresso dal sub Commissario Amministrativo Dr. Franco Falcini e dal Dr. Mirco Tamagnini già Direttore delle Attività Socio Sanitarie entrambi di questa Azienda USL, in atti;

- visto il D. Lgs.33/2013 recante il "riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni delle P.A.", emanato in attuazione della delega contenuta nella legge anticorruzione n.190/2012;

-attestata la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento di cui al presente atto;

- viste le deliberazioni del D.G. n. 342 del 20.09.2018 e n. 24 del 23.1.2020 ad oggetto "Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali";

D E T E R M I N A

- 1) di approvare il “Regolamento per l’erogazione dei contributi economico terapeutici a valenza sanitaria per assistiti del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche”, allegato al presente atto;
- 2) di dare atto che il suddetto regolamento comporta il superamento delle preesistenti Linee Guida aziendali adottate con determina dirigenziale n.1849 del 8.8.2016;
- 3) di dare atto che l’adozione del presente regolamento non prevede la sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell’anno in corso;
- 4) di dare atto che la quantificazione economica dei suddetti contributi distinta per ambito dipartimentale, ai fini della loro erogazione, sarà determinata dal Direttore del DSMDP sulla base della disponibilità di budget assegnata annualmente e definita con specifici atti;
- 5) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale nonché per l’esecuzione e quant’altro di competenza, alle seguenti strutture aziendali:

- Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche;
- U.O.C. Piattaforma amministrativa Forlì-Cesena;
- U.O.C. Piattaforma amministrativa Ravenna;
- U.O.C. Piattaforma amministrativa Rimini;
- U.O. Bilanci e Flussi finanziari.

All. n.1 Regolamento per l’erogazione dei contributi economici terapeutico riabilitativi a valenza sanitaria per assistiti del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche di n.8 (otto) pagine.

Il Responsabile del procedimento

Dr. Roberto Gardelli

Firmato da ROBERTO GARDELLI
il: 23/04/2020 12:46:04

Il Direttore

Dr.ssa Daniela Montanari

Firmato da DANIELA MONTANARI
il: 29/04/2020 09:10:59

Determinazione n. 1519 del 29/04/2020 ad oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA SALUTE MENTALE MEDIANTE L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICO TERAPEUTICI A VALENZA SANITARIA.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 29/04/2020 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

Il presente atto è stato inviato in data 29/04/2020 al Collegio Sindacale (art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018)

Il Funzionario Incaricato
F.to Digitalmente

Firmato da monia sabbioni
il: 29/04/2020 09:29:10